

**DELIBERAZIONE N. 6 DEL 25/01/2022**

**OGGETTO: PROTOCOLLO D'INTESA R.TOSCANA – COMUNE DI PRATO – EPP spa.**  
intervento di recupero di n° 11 alloggi in via Bologna, 71.  
**Lavori di somma urgenza ai sensi dell'art. 163 del D.lgs 50/2016**

L'anno duemila ventidue (**2022**), questo giorno venticinque (**25**) del mese di Gennaio alle ore 9,30 nella sede di Edilizia Pubblica Pratese S.p.A., convocato dal Presidente, si è riunito il **CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE** nelle persone dei Signori:

<b>Componenti</b>	<b>Carica</b>	<b>Presenti</b>	<b>Assenti</b>
<b>Marzia De Marzi</b>	<b>Presidente</b>	X	
<b>Fabio Razzi</b>	<b>Componente</b>	X	
<b>Alessio Laschi</b>	<b>Componente</b>		X

Sono presenti inoltre i Sig.ri: Saverio Carlesi, Gabriella Massagni e Massimiliano Arrigoni **Sindaci Revisori** non facenti parte del Consiglio

**ASSUME** le funzioni di segretario Nora Bacci.

**IL PRESIDENTE**

**CONSTATATO** il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta invitando il Consiglio a trattare l'allegata proposta di deliberazione di seguito riportata e relativa all'oggetto di cui sopra.

Deliberazione n. 6 del 25/01/2022

Oggetto: **PROTOCOLLO D'INTESA R.TOSCANA – COMUNE DI PRATO – EPP spa.**  
intervento di recupero di n° 11 alloggi in via Bologna, 71.

**Lavori di somma urgenza ai sensi dell'art. 163 del D.lgs 50/2016**

Premesso che:

- A seguito dell'intesa sottoscritta nel febbraio 2011 fra la Giunta Regionale Toscana e le Istituzioni pratesi, nella successiva riunione del 18.05.2011 venne evidenziata la gravità della situazione alloggiativa del comune di Prato e deciso di attivare una specifica proposta speciale per Prato al fine di incrementare la disponibilità di alloggi ERP di nuova costruzione e di recupero per circa 100 unità abitative;
- Con riferimento all'articolo 22 della Legge regionale toscana n° 25 del 29.06.2011, la Giunta Regionale con deliberazione n° 747 del 29.08.2011 approvò le modalità generali per la elaborazione e la presentazione delle proposte d'intervento impegnando la somma complessiva per l'intera regione di 90 milioni di euro a finanziare interventi speciali di recupero ed incremento del patrimonio di ERP mediante la sottoscrizione di appositi protocolli d'intesa;
- Il comune di Prato a seguito di riunioni tecnico operative, congiuntamente ad EPP spa, individuò alcune aree, l'immobile di via Bologna n. 71 e l'edificio di viale G. Galilei di proprietà del soggetto gestore come idonee per l'edificazione e il recupero di alloggi ERP per circa 95 nuove unità abitative;
- La Regione Toscana, con Delibera di Giunta n. 936 del 07/11/2011, approvò lo Schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione, il Comune di Prato ed E.P.P. S.p.A. per la predisposizione di una proposta di intervento finalizzata ad incrementare il numero di alloggi di edilizia sociale ed individuare azioni idonee a prevenire gli sfratti, affidando ad un gruppo tecnico costituito dai rappresentanti degli enti coinvolti le successive fasi per addivenire alla proposta operativa;
- il giorno 19/12/2011 venne sottoscritto in Regione il citato protocollo d'intesa da parte della Regione Toscana, del Comune di Prato e di E.P.P. S.p.A.;

- durante gli incontri del gruppo tecnico svoltosi presso gli uffici del Settore Politiche Abitative della Regione Toscana, il comune di Prato, nella persona del dirigente del servizio urbanistico Arch. Francesco Caporaso ed EPP spa, con il Responsabile dell'area tecnica nonché Coordinatore Generale Geom. Fabio Cipriani, illustrarono gli interventi proposti fra cui il recupero dell'immobile di proprietà comunale posto in via Bologna n.71;
- con delibera n° 470 del 09.06.2014 la Giunta Regionale Toscana ha approvato la proposta d'intervento relativa al LODE Pratese che, per quanto riguarda il recupero degli 11 alloggi dell'edificio di via Bologna, prevede un finanziamento di € 1.659.674,80 e il termine presunto del 15 ottobre 2014 per l'approvazione del progetto esecutivo per l'appalto;
- Il Comune di Prato, con determina n. 75 del 28.01.2015 del *Servizio lavori pubblici, grandi opere, energia e protezione civile*, ha approvato il progetto che prevede un anno di tempo per l'inizio dei lavori.
- Con delibera del C.d.A. n. 1 del 10/02/2015 è stato approvato il progetto esecutivo per il recupero di n. 11 alloggi di ERP nel comune di Prato via Bologna n. 71 che prevede un costo a base d'asta di € 1.279.804,38 comprensivo degli oneri di sicurezza e dell'incidenza della mano d'opera;
- Nella medesima Delibera è stato autorizzato il Responsabile del Procedimento Geom. Gianluca Bertini all'indizione della gara di appalto a misura, a massimo ribasso da applicarsi sui prezzi unitari dell'importo a base d'asta al netto degli oneri di sicurezza di € 93.508,56 e dell'incidenza della mano d'opera di € 549.108,41 e conseguentemente su € 637.187,41;
- Successivamente alla Delibera che autorizzava il R.U.P. all'indizione della Gara di appalto, la Regione Toscana ha introdotto il "principio del pareggio di bilancio" con contestuale introduzione della riforma di contabilità, che ha comportato uno slittamento significativo dell'emanazione delle Delibere di Giunta di assegnazione delle risorse; il R.U.P., sentito l'allora Responsabile dell'Area Tecnica, Geom. Fabio Cipriani, e il Presidente di E.P.P. S.p.A. ha pertanto deciso di posticipare l'indizione della gara di appalto fino alla formalizzazione dell'assegnazione delle somme necessarie
- Alla luce dello slittamento dell'indizione della gara, con comunicazione PG 5868 del 26/11/2015, è stata richiesta al Servizio Governo del Territorio del Comune di Prato una proroga sull'inizio lavori, disposta con determina n. 75 del 28.01.2015 del *Servizio lavori*

*pubblici, grandi opere, energia e protezione civile* di approvazione del progetto definitivo, a cui non è mai stato risposto;

- In data 19/04/2017 si è riunito il Gruppo di Lavoro del Protocollo di Intesa in cui è stato fatto il punto della situazione sullo stato di attuazione degli interventi ed è stato aggiornato il cronoprogramma degli interventi, dando la priorità al recupero di via Bologna, essendo lo stabile vuoto ormai da due anni e a rischio costante di occupazione abusiva;
- Con Delibera di Giunta n. 557 del 29/05/2017, la Regione Toscana ha preso atto della modifica del cronoprogramma degli interventi del Protocollo d'Intesa, assegnando all'intervento di Via Bologna la somma di € 1.659.674,80. L'inizio lavori dell'intervento veniva previsto entro Dicembre 2017.
- Con delibera n. 18 del 28/07/2017 è stata nominata l'Ing. Giulia Bordina Responsabile Unico del Procedimento per l'intervento di recupero di n. 11 alloggi di ERP nel comune di Prato via Bologna n. 71, in sostituzione del Geom. Gianluca Bertini, dandole mandato di predisporre i documenti necessari per l'indizione della gara di appalto
- Con delibera del C.d.A. n° 20 del 21/09/2017 è stato approvato il progetto esecutivo per l'indizione della gara di appalto per il completamento dei lavori costituito complessivamente da 68 elaborati; nella medesima Delibera è stata inoltre approvata la documentazione di gara per l'affidamento di appalto "a misura", tramite procedura aperta e con il criterio del minor prezzo e confermato Responsabile del Procedimento l'Ing. Giulia Bordina
- con comunicazione PG 6130 del 06/10/2017 il RUP Giulia Bordina ha nominato direttore dei lavori l'ing. Fabio De Nardis dipendente di ruolo di E.P.P. S.p.A.
- il bando di gara è stato pubblicato secondo le procedure previste dal Codice vigente (D.Lgs. 50/2016) e in particolare sulla G.U.R.I. n° 119 del 13/10/2017, sul sito del M.I.T., sulla sezione regionale dell'ANAC e per estratto in n° 2 quotidiani di cui 1 a diffusione nazionale e 1 a diffusione regionale;
- ad esito della procedura di gara, l'appalto di lavori è stato definitivamente aggiudicato, come da delibera di C.d.A. n. 24 del 21/12/2017, all'impresa MARCHETTI & C. s.r.l. via Rivarossa 24 00166 Roma PEC marchetti1984@legalmai.it PIVA 01598351003 CF 06702100584 e a seguito del ribasso da questa offerto del 29,26% sull'importo a base d'asta di € 1.265.207,87, di cui € 66.065,88 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso e €

535.720,42 per costo della mano d'opera, l'importo contrattuale risultava determinato in €914.338,92;

considerato altresì che,  
quanto alla fase di esecuzione del contratto

- in data 28/12/2018 i lavori sono stati consegnati all'impresa affidataria MARCHETTI & C. s.r.l. in pendenza della stipula del contratto ai sensi dell'art. 32 comma 8 del D.L.vo 50/2016 e s.m.i.;
- In data 08/02/2018 Libro Deposito n° 1, è stato stipulato il contratto di appalto delle opere in oggetto, registrato presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di Prato il 23/02/2018 al n. 581 mod. 3;
- In data 12/03/2018 è stata pagata l'anticipazione contrattuale prevista dell'art. 35 comma 18 del D.Lgs 50/2016 di € 182.868,00 pari al 20% dell'importo contrattuale di € 914.338,92 e in data 02/05/2018 veniva emesso e di seguito pagato il primo e unico SAL per un importo dei lavori eseguiti pari ad € 120.700,00;
- in data 11/05/2018 con PEC PG 2192 del 14/05/2018 l'Impresa Marchetti annunciava di aver sospeso unilateralmente i lavori, sostenendo che la stessa riteneva indispensabile la redazione di una perizia di variante per i solai intermedi, ritenuti dall'Impresa inadatti per svolgere le funzioni statiche a loro assegnate;
- In data 30/05/2018 il Direttore dei Lavori ha trasmesso via PEC all'Impresa la Perizia di Variante nr. 1 che prevedeva il placcaggio dell'intradosso dei solai mediante lamiera grecata. Nonostante le numerose convocazioni l'Impresa non ha mai sottoscritto i documenti di variante e si è sempre rifiutata di eseguire le lavorazioni in essa previste.
- Con O.D.S. nr. 2 del 31/07/2018 il Direttore dei Lavori ordinava all'impresa di realizzare un banchinaggio nelle zone in cui si poteva riscontrare una criticità più evidente dei solai e di proseguire i lavori; l'impresa disattendeva quanto previsto, rifiutandosi di realizzare le opere provvisorie previste e di riprendere le lavorazioni di cantiere;
- In data 30/08/2018 il Direttore dei Lavori, in contraddittorio con l'Impresa, redigeva lo Stato di Avanzamento nr. 2 di € 69.779,83, che però non raggiungeva l'importo minimo previsto dal CSA per il pagamento; sul SAL l'Impresa ha apposto nr. 2 riserve, a cui è stato replicato con le note del 18/09/2018 e 3/10/2018, rispettivamente della Direzione Lavori e del R.U.P.

- Il Direttore dei Lavori ha quindi emesso ben quattro ulteriori Ordini di Servizio per far sì che l'impresa riprendesse i lavori (O.d.S. n. 4 del 4/10/2018, O.d.S. n. 5 del 18/10/2018, O.d.S. n. 6 del 18/10/2018 e O.d.S. n. 7 del 24/10/2018), anche questi completamente disattesi;
- dopodiché l'Impresa Marchetti con ricorso notificato il 05/12/2018, ha chiesto al Tribunale di Prato di disporre un accertamento tecnico preventivo ai sensi dell'art. 696 c.p.c., procedimento che si è concluso con il deposito della relazione peritale del CTU Ing. Edoardo Seghi depositata in data 17/01/2020. La relazione ha da un lato dimostrato, tramite l'esecuzione di prove strumentali ad opera dell'Istituto Sigma, l'assenza del paventato pericolo di crollo dei solai, presupposto su cui l'impresa Marchetti aveva interrotto bruscamente e unilateralmente i lavori. La medesima C.T.U. ha tuttavia adombrato possibili profili di responsabilità della S.A. e dei progettisti incaricati della stesura del progetto esecutivo in merito a possibili carenze progettuali;
- nell'ambito della C.T.U. e poi successivamente su iniziativa della Marchetti, sono state avviate trattative al fine di pervenire ad una soluzione bonaria della vicenda, anche per una più rapida e pacifica riconsegna del cantiere alla Stazione Appaltante.
- Tuttavia, a seguito della PEC PG 2045 del 09/10/2020, con cui l'Impresa ha rigettato la nostra controproposta, il tentativo di accordo transattivo è definitivamente fallito;
- A tale PEC, l'Impresa ha fatto seguire (tramite PEC PG 2056 del 12/10/2020) un atto di diffida e messa in mora con richiesta di pagamento di € 869.676,70 per il riconoscimento delle Riserve 1 e 2 apportate sul SAL 2 e per le spese fino ad oggi sostenute, che prelude ad un inevitabile contenzioso.
- considerato che non era possibile aderire alla loro richiesta transattiva, in quanto manifestamente sproporzionata ed ingiustificata, anche alla luce degli esiti della CTU che, come già detto, non hanno confermato le preoccupazioni sulla staticità dei solai che, ad avviso dell'Impresa Marchetti, avrebbero legittimato la scelta di sospensione unilaterale dei lavori dalla stessa perseguita;
- Con Deliberazione n. 33 del 28/10/2020 il Consiglio di Amministrazione, sentito il R.U.P. Ing. Giulia Bordina e l'avv. Elisa Vannucci Zauli, incaricata come supporto al R.U.P. appositamente convocata, che hanno esposto le possibili strade percorribili alla luce del

codice dei contratti DLGS 50/2016, ha deciso di recedere dal contratto stipulato in data 08/02/2018 Libro Deposito n°1, registrato presso l’Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di Prato il 23/02/2018 a n°581 mod. 3 con l’Impresa Marchetti & C. s.r.l. di Roma ai sensi dell’art. 109 del D.Lgs 50/2016

#### FASE ATTUALE

- La comunicazione di cui al comma 3 del citato articolo è stata inviata dal R.U.P. Ing. Giulia Bordina all’Impresa con PEC del 29/10/2020, dando un termine massimo di 20 giorni e comunque non oltre il 19/11/2020, per la riconsegna del cantiere libero da opere provvisori, baracche e materiali di qualsiasi natura.
- In data 19/11/2020 l’Impresa Marchetti s.r.l. ha riconsegnato il cantiere alla Stazione Appaltante. Nel verbale di riconsegna del Cantiere il R.U.P. Ing. Giulia Bordina, evidenziava la presenza di cospicue infiltrazioni d’acqua nel vano scala provenienti dal solaio di copertura di nuova realizzazione non adeguatamente completato con guaina impermeabilizzante; inoltre le demolizioni effettuate dall’impresa di alcune porzioni della copertura in legno non adeguatamente protette avevano causato importanti infiltrazioni d’acqua anche nelle murature del secondo piano.
- In data 12/01/2021 il R.U.P. nominò l’Ing. Francesca Santi Direttore dei Lavori in sostituzione dell’Ing. Fabio De Nardis; l’incarico venne successivamente integrato con PG 1612 del 16/07/2021 per le ulteriori prestazioni tecniche indispensabili per procedere all’indizione della gara di riappalto della opere;
- A seguito dei sopralluoghi effettuati dalla Direttore dei Lavori, l’Ing. Francesca Santi ha evidenziato la necessità di intervenire con urgenza all’esecuzione di lavorazioni di carattere strutturale, non precedentemente comprese nell’appalto dei lavori, ma indispensabili per scongiurare il definitivo deterioramento ed il crollo delle strutture, in particolare del tetto e della scala.

#### TUTTO CIÒ PREMESSO

il Consiglio di Amministrazione, sentito il R.U.P. Ing. Giulia Bordina appositamente convocata, che ha esposto le possibilità di esecuzione dei lavori in via d’urgenza previsti dal codice dei contratti DLGS 50/2016, ritenendo di dover procedere senza indugio alle attività necessarie per

rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica e privata incolumità, a voti unanimemente espressi

**DELIBERA**

- 1) le premesse costituiscono parte integrante della presente deliberazione;
- 2) di dare mandato al R.U.P. Ing. Giulia Bordina di procedere all'affidamento dei lavori di somma urgenza nell'edificio di via Bologna nei tempi e nelle modalità prevista dall'art. 163 del D.lgs 50/2016;
- 3) di riservarsi di approvare con successiva deliberazione i lavori e la relativa copertura delle spese, nonché la perizia giustificativa dei lavori di somma urgenza e il verbale di somma urgenza dei lavori che la R.U.P. dovrà redigere ai sensi del comma 3 dell'art. 163 del D.Lgs 50/2016

***IL PRESIDENTE***  
***(Arch. Marzia De Marzi)***

***IL SEGRETARIO***  
***(Avv. Nora Bacci)***